

Abstract

Didattica delle lingue straniere e corpora: l'esempio dei corpora LBC (Lessico dei Beni Culturali)

Alessandro Aresti, Annick Farina, *Opera del Vocabolario Italiano (CNR, Firenze), Università degli Studi di Firenze*

In una nota indagine condotta alcuni anni fa nell'ambito del progetto *Italiano 2010. Lingua e cultura italiana all'estero*, diretto da Giovanardi e Trifone, i cui risultati sono confluiti in Giovanardi, Trifone (2012), si individuava fra le principali motivazioni allo studio dell'italiano all'estero, invero poco sorprendentemente, «le ragioni turistiche o l'amore per le espressioni dell'arte e, più in generale, della civiltà italiana» (Giovanardi, Trifone 2012: 25-26).

Fra i milioni di turisti che invadono ogni anno le nostre città, attratti dalle loro bellezze artistiche, non sono pochi quelli che prendono la decisione di avvicinarsi alla nostra cultura anche attraverso la conoscenza dell'italiano. Del resto, sono gli stessi docenti di Italiano L2 – e, anzi, ancor prima i libri di testo adottati – a puntare spesso sul binomio lingua-arte (cfr. Magnatti 2016).

L'unità di ricerca «Lessico multilingue dei beni culturali» (LBC), che si è costituita presso il Dipartimento di Lingue, Letterature e Studi interculturali dell'Università di Firenze nel 2013 e vede la collaborazione di diverse università, è attualmente impegnata nella realizzazione di un'ampia banca dati di testi di ambito artistico in diverse lingue che costituirà il punto di partenza per un dizionario multilingue *corpus-based* sul patrimonio artistico della città di Firenze.

L'intervento intende mostrare come i *corpora* LBC possano essere sfruttati a beneficio di ricerche lessicali entro un percorso di apprendimento delle lingue straniere attraverso la lettura e lo studio di testi dedicati al patrimonio italiano. Ci concentreremo in particolare sul *Corpus Italiano* (su cui cfr. Lanini, Nicolas 2018), mostrando come il *corpus* permette ricerche in opere capitali della storia dell'arte italiana. Su tutte si stagliano le *Vite* del Vasari, opera straordinaria per la sua capacità di unire l'ariosità del racconto biografico alla precisione del discorso critico-tecnico-artistico, a cui lo studente ricavandone lo stesso profitto con cui si accosterebbe a una grande opera della letteratura.

Indicazioni bibliografiche

Farina, A., Nicolás Martínez, M. C. Billero, R. 2018. *Corpora LBC*. Firenze. Florence University Press. URL: <http://corpora.lessicobeniculturali.net> (ultimo accesso: 13.05.2019).

Giovanardi, C., Trifone, P. 2012. *L'italiano nel mondo*. Roma. Carocci.

Lanini, L., Nicolás Martínez, M. C. 2018, *Verso un dizionario corpus-based del lessico dei beni culturali: procedure di estrazione del lemmario*, in *JADT 2018. Proceedings of the 14th International Conference on Statistical Analysis of Textual Data (Rome, 12-15 June 2018)*, Roma. UniversItalia: 411-418.

Magnatti, M. 2016. *La didattica dell'arte a stranieri: esperienze e riflessioni*. «Bollettino Itals», 14, 63: 61-78.

Alessandro Aresti è Marie Skłodowska-Curie Fellow all'Opera del Vocabolario Italiano (CNR, Firenze) e docente di Lingua italiana all'Università del Dalarna (Svezia). È anche collaboratore scientifico all'Università di Liegi, dove dal 2015 al 2017 ha beneficiato di una borsa post-doc Marie Curie Cofund. I suoi interessi scientifici si concentrano su diversi momenti della storia linguistica italiana, dai volgari medievali all'italiano contemporaneo. Recentemente si è occupato in particolare di lingua delle arti e di artisti nel periodo medievale e rinascimentale: sul tema sta curando un volume, che raccoglie interventi di alcuni dei massimi specialisti in materia, di prossima uscita per i tipi di Franco Cesati; inoltre ha di recente pubblicato la monografia *Andrea Mantegna allo scrittoio. Un profilo linguistico* (Salerno Editrice) (alessandro.aresti@gmail.com).

XXVII Convegno nazionale ILSA, in collaborazione con il CLA dell'Università di Firenze
COMPETENZA LESSICALE E INSEGNAMENTO DELL'ITALIANO L2

Firenze, 25 maggio 2019

Scuola di Studi umanistici e della formazione – Università degli Studi di Firenze

Via Laura, 48 – Aula 4

Iscrizioni: <http://www.associazione-ilsa.it/>

Annick Farina è Professoressa associata in Lingua e traduzione francese (L-LIN/04) presso il Dipartimento di Lingue, Letterature e Studi interculturali dell'Università di Firenze e Presidente del Centro Linguistico dello stesso ateneo. I suoi lavori vertono principalmente sulla lessicografia monolingue e bilingue e sulla variazione lessicale francofona con un interesse particolare per la loro applicazione nell'ambito dell'insegnamento del francese come L2. Coordinatrice del progetto di ricerca «Lessico dei Beni Culturali» (www.lessicobeniculturali.net), ha diretto con Nicolás Martínez e Billero la realizzazione di *corpora* testuali in sei lingue legate alla descrizione del patrimonio toscano nella prospettiva di creare un dizionario plurilingue per i traduttori specializzati nel settore turistico. Ha pubblicato di recente la monografia *Florence en V. O.* (Parigi, Atlande, 2019), un'antologia bilingue organizzata intorno a parole chiave che riassumono lo spirito della città, per scoprire Firenze in compagnia degli scrittori che l'hanno visitata (annick.farina@unifi.it).